

Non davano terapie ai pazienti: 2 denunce

Nel mirino dei Nas il direttore sanitario ed amministrativo di villa Alfieri a Calice. La struttura: «Non sappiamo nulla»

Silvia Andreotto / CALICE

La mala gestione degli anziani ospiti, lasciati privi di terapia durante il fine settimana e nei festivi, riscontrata nella Rsa "Villa Alfieri" di Calice dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri (i Nas) di Genova, nell'ambito di un controllo effettuato nel gennaio scorso, ha portato alla denuncia del direttore sanitario e amministrativo, anche per esercizio abusivo della professione sanitaria.

Dalle indagini sarebbe inoltre emersa la falsificazione del registro delle terapie in modo da attestare "falsamente" la regolarità delle somministrazioni.

Villa Alfieri è tra le sette

Rsa risultate "non conformi" ai controlli dei Nas, effettuati in tutta la Liguria sulle 22 strutture controllate nell'ambito di un'operazione condotta su tutto il territorio nazionale.

La notizia diffusa dall'Ansa, ieri, avrebbe fatto saltare sulla sedia sia il sindaco di Alessandro Comi che, lo scorso martedì, aveva fatto visita agli anziani ospiti su invito della nuova direttrice Elisa Cattaneo che Mario Modulo, direttore dei servizi socio-sanitari della "Sereni Orizzonti" che gestisce la struttura.

«Anche dai recenti controlli dell'Asl è emersa una buona gestione della struttura» sottolinea la neo direttrice. Intanto il sindaco Co-



La Rsa di Calice Ligure finita nel mirino dei Nas di Genova

mi sottolinea di aver sollecitato, lo scorso anno, controlli nella struttura a seguito di alcune segnalazioni per una gestione non idonea del personale.

«A seguito di quelle verifiche è stata sostituita la dirigente, ma non ho mai avuto alcuna comunicazione sulla mala gestione degli ospiti» dichiara Comi.

Intanto dalla "Sereni Orizzonti" precisano: «I controlli risalenti allo scorso dicembre, nel merito, non hanno mai evidenziato le carenze ora denunciate. In ogni caso, dopo il verbale dei Nas del 18 dicembre, abbiamo provveduto a sospendere e poi licenziare l'allora direttrice, per fatti comunque diversi da quelli riportati

dall'Ansa. Tutte le successive ispezioni dei Nas e dell'Asl hanno sempre attestato la buona qualità sia dei servizi erogati sia delle condizioni igienico-sanitarie della struttura. Queste ulteriori contestazioni, di cui non eravamo finora a conoscenza, ci spingono ora a denunciare i professionisti coinvolti e a costituirci parte civile nel caso di un eventuale processo».

I militari del Nas hanno nel frattempo depositato in procura a Savona la notizia di reato in riferimento alle anomalie riscontrate nel corso dell'ispezione effettuata a gennaio nella struttura del Ponente. Al momento sarebbero due gli indagati.—